

Quale Repubblica?

Buona Festa della Repubblica: ma quale Repubblica festeggiamo oggi?

La nostra, occorre prenderne atto, non è più una Repubblica democratica parlamentare bensì un'organizzazione il cui centro operativo si concretizza in un governo del tutto sganciato dalla logica parlamentare (il Parlamento non è più un organo decisionale ma un'assemblea con poteri meramente ratificativi) e che a propria volta si pone come struttura ratificatrice di "indicazioni" provenienti da settori completamente estranei al circuito democratico.

Quello che rimane della nostra vecchia Repubblica nata dalla Resistenza Partigiana è un'organizzazione in realtà profondamente illiberale e antidemocratica in cui al centro non è più l'individuo, i cui diritti lo Stato dovrebbe tutelare, ma lo Stato stesso, espressione di un potere che si autoalimenta attraverso l'annullamento progressivo di quegli stessi diritti e, dunque, tramite l'annientamento dell'Uomo.

Non credo che i nostri nonni e i nostri genitori abbiano lottato e siano morti per questo.

Ma siccome tutti i fenomeni umani hanno un inizio e una fine, anche questa nostra terribile epoca prima o poi non potrà che avere anch'essa un finale: ecco perché il mio augurio di oggi è Buona Festa della Repubblica che verrà.

© Avvocato Silvia Cignoli